

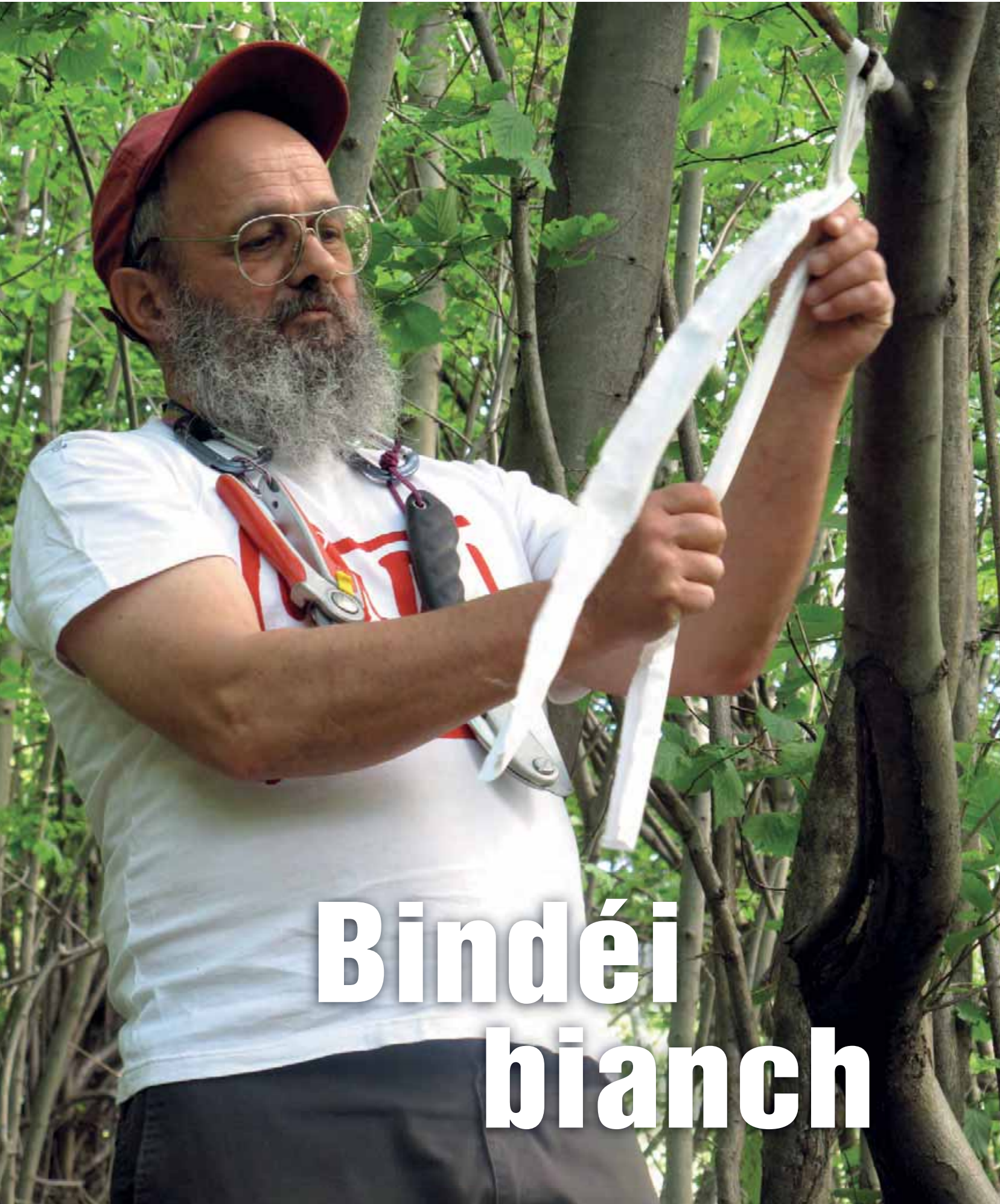
Anno 34 - Nr. 304 - giugno 2010

# *rivista* **3** *valli*

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



## **Bindéi bianch**



I «Bindéi bianchi» (bindelli bianchi) sono quelli che Moritz Vögeli ricava da vecchie lenzuola e annoda agli alberi per segnalare i sentieri dell'antica transumanza, tracciati dai biaschesi sulla montagna che sovrasta il Borgo e in Valle di Pontirone. (pag. 5)

Abbonamento 2010

**11 numeri fr. 50.-**

Abbonamento sostenitore

**fr. 70.- e oltre**

Abbonamento estero

**fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-**

Numero separato

**fr. 5.20 + spese**

Numero separato arretrato

**fr. 7.- + spese**

#### **Amministrazione, redazione e pubblicità**

Edizioni Tre Valli Sagl  
c/o Jam SA - 6526 Prosito  
tel. 091 - 863 19 19  
fax 091 - 863 27 64  
e-mail: info@3valli.com  
www.3valli.com

#### **Editore**

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

#### **Responsabili di redazione**

Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

#### **Stampa:**

Jam SA - 6526 Prosito

**Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 7/8-2010: 20 giugno 2010**

## L'importanza dei cantieri aperti

Alla pagina 18 abbiamo un dibattito con un lettore che si conclude proprio sull'importanza della discussione, del dibattere su ogni argomento. Approfondiamo il discorso. Nel 1536 il Papa affidò all'architetto Antonio da Sangallo il Giovane l'incarico di ricostruire la basilica di San Pietro in Roma. Il Sangallo avviò le fondamenta e costruì un modellino in legno alto più di due metri (vi si può entrare!) che è ancora oggi osservabile nei musei vaticani. Era un progetto massiccio, corposo, pesante, che si apriva con due enormi campanili a gradoni. Fortunatamente non se ne fece niente, ma Michelangelo poté sfruttare i primi pilastri già posati come solide basi per la sua futura cupola. Il progetto si modificò così in corso d'opera, man mano che se ne potevano vedere i pochi pregi e gli enormi difetti. Poi sappiamo tutti come andò a finire. Andò a finire che la cupola di Michelangelo, progettata emisferica, a sesto pieno (anche questo modellino è presente in Vaticano), venne completata da un suo successore, che la slanciò a sesto acuto, rendendola molto più elegante. E andò a finire, cosa molto più importante per noi, che la costruzione venne portata a termine dal nostro Carlo Maderno, che tra il 1607 e il 1617 completò le navate e soprattutto la facciata della basilica. Ma neppure qui tutto andò liscio. La facciata del Maderno venne aspramente criticata per la sua semplicità e linearità e per l'assenza di campanili. Tanto che per correggere l'«errore» il pontefice affidò al Bernini l'incarico di arricchire il tutto con un colonnato. Fatto sta che oggi quel colpo d'occhio, con la bianca e lineare facciata del Maderno sormontata dal cupolone slanciato e abbracciata dal colonnato del Bernini, è uno degli scorci più belli non solo di Roma ma del mondo intero. Merito di Michelangelo? Merito del Bernini? Del Sangallo? O del nostro Maderno? Merito, a mio avviso, del dibattito. Il cantiere di San Pietro era sempre rimasto aperto, visibile, criticabile in ogni momento. E le critiche hanno portato alla perfezione che oggi tutti possono ammirare. Ci sono altri casi del genere. Ad esempio il campanile di Giotto in Santa Maria del Fiore a Firenze. Quel campanile, secondo l'Autore, doveva essere completato con un tetto a punta, a quattro spioventi. Fortunatamente la gente non ne volle sapere, e così ancora oggi il campanile è magnificamente tronco. Solo nel Ventesimo secolo sono state inventate le transenne, le paratie, le quinte di cantiere che nascondono alla vista dei passanti le costruzioni in corso. Così gli obbrobrì si scoprono solo a opera finita, quando gli errori sono ormai irrimediabili. Invece non c'è cosa più bella d'un cantiere aperto, dove si può vedere il futuro in costruzione, dove ognuno può dare il suo contributo determinante a modificare in meglio quel futuro.

Enrico Diener

- 5 Moritz Vögeli  
custode delle vie della transumanza biaschese
- 8 Quando la legge non è uguale per tutti
- 9 **Fatti e commenti**  
Lascia o raddoppia?
- 10 Nuova linfa al Centro UomoNatura di Acquacalda
- 11 **L'ospite**  
Roger Federer agli Audan e via il traffico senza valore
- 13 **La pagina dei ragazzi**  
«Molti saluti dal tuo soldato»
- 14 **In libreria**  
«Case e cose di Cavagnago»  
Mangiar da papi e dimagrire di 20 chili!
- 15 Accademia della ginnastica e reminiscenze
- 16 **Salute**  
Ogni giorno, tante occasioni per dire «ahi»
- 17 **Poesia biaschese**  
Stori dà biss e vipri  
Storie di bisce e di vipere
- 18 **Voci libere**  
Arsenale di Biasca: le ragioni del «no»
- 21 **Eco delle valli**
- 30 Minime
- 32 In memoria
- 33 Album del nonno
- 34 Agenda
- 35 **Cruciverba**  
Parole crociate biaschesi

**HANDMADE IN BERLIN**

Ottica Forni

Via Parallela 6 CH-6710 Biasca Tel. 091 862.44.74

info@otticaforni.com

www.otticaforni.com

**NOVITÀ**



**ottica forni**

parco nazionale. Il Centro UomoNatura ha le potenzialità per divenire funzionante e attrattivo con o senza parco, l'opzione vigente è la seconda e, in realtà, la regione circostante presenta già numerose aree di protezione della natura che favoriscono preziosi ecosistemi quali paludi, torbiere, boschi e prati magri di particolare pregio e bellezza».

Dopo un primo contributo a fondo perso di 350 mila di franchi, per ridar linfa al Centro, Pro Natura intende coprire col proprio contributo e con donazioni un fondo di 1,1 milioni, che sarà utilizzato per l'acquisto e la ristrutturazione della struttura. L'Associazione ha dunque recentemente lanciato una colletta pubblica, indirizzata ad aziende ed enti pubblici e privati, e ai singoli cittadini. In quest'ambito sono stati appositamente creati un fascicolo di presentazione – ottenibile gratuitamente presso Pro Natura – e un nuovo sito internet, [www.pronatura-lucomagno.ch](http://www.pronatura-lucomagno.ch).



L'obiettivo è poter consegnare il Centro rinnovato già in occasione della riapertura del 2011 e poi, in forma ulteriormente abbellita, nel 2012. Quest'anno il Centro sarà invece fruibile al pubblico solo in modo ridotto si auspica già da fine giugno fino a metà agosto, ma permetterà di avere un assaggio di quanto riserverà il futuro, con l'offerta di una ristorazione basata su alimenti di preferenza prodotti in valle e il più possibile biologici. Per quest'estate l'apertura riguarderà unicamente il bar con la disponibilità di piatti freddi e l'adiacente campeggio. Dal 2011 la struttura sarà pienamente operativa, con ristorante, camere e spazi seminariali.

Informazioni: 091 872 26 10.  
[www.pronatura-lucomagno.ch](http://www.pronatura-lucomagno.ch)

## «Vorrei Roger Federer agli Audan e via il traffico senza valore»



**Anna Forni** di Airolo, 1958, è consulente previdenziale e finanziario di Helvetia Assicurazione, accreditata all'Agenzia Generale di Bellinzona. È divorziata e madre di due figlie: Jessica e Nahyeli Mottini. Jessica si è diplomata quale maestra di sport a Macolin, Nahyeli è biologa.

Alla vita professionale Anna Forni affianca lo sport che pratica non solo per suo piacere. Da trent'anni infatti è professore di sci alla Scuola Svizzera Sci e Sowboard di Airolo. Per quindici anni è stata anche monitrice di attrezzistica per la Società ginnastica di Airolo. La musica e la lettura l'accompagnano nei momenti di tranquillità. Oltre alla neve ama la montagna e il lago. Fra i suoi più bei traguardi cita la salita al Cervino. «È stato semplicemente magnifico. Rivivo spesso questo momento».

### Cosa la lega alle Tre Valli?

Le montagne e la gente.

### Se lei avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe a questa regione?

Il lago.

### E cosa toglierebbe?

Il traffico al tunnel di Airolo e il traffico senza valore per tutta la Valle.

### Quale offerta vorrebbe fosse introdotta o potenziata?

L'offerta di lavoro per i giovani.

### Immagini di poter invitare nelle Tre Valli una qualsiasi personalità (politica, sportiva, del mondo dello spettacolo, ecc.). Chi inviterebbe e cosa le proporrebbe?

Inviterei Roger Federer a un torneo Tre Valli organizzato ai laghetti Audan.

### Se fosse una pianta delle Tre Valli, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Mi piacerebbe essere una pianta di mele in Piora.

### Vorrebbe offrire ai lettori della Rivista 3 Valli una sua ricetta dell'arte culinaria?

La bistecca bedrettese che cucinava mio padre.



Esposizione permanente  
[www.doorsystem.ch](http://www.doorsystem.ch)



# DOOR SA SYSTEM

**HÖRMANN**  
Porte • Portoni • Sistemi di chiusura

Show Room  
Camorino

Tel. 091 930 95 75  
Fax 091 930 95 77  
[info@doorsystem.ch](mailto:info@doorsystem.ch)

